

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

## Patti di Associazione

	ANNUATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
A Domicilio	> 20	> 10,50	> 6,—
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 22	> 11,50	> 6,—

ESTERO le spese di posta di più.  
 INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 2½ la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.  
 ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi

Per gli Associati al Giornale L. 3  
 Pei non Associati . . . . . > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso; Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

## Padova, 19 maggio.

I nostri lettori troveranno più avanti nuovi dettagli sui disordini dei quali Parigi fu da ultimo il teatro in occasione della gran lotta elettorale che si avvicina al suo termine.

Nè poteva essere più pronta la conferma di quanto era generalmente preveduto, e che noi stessi abbiamo supposto, vale a dire che gli eccessi dell'opposizione radicale avrebbero prodotto un effetto contrario a quello che gli agitatori si aspettavano, riconducendo a idee più prudenti e più savie coloro che, pur amanti sinceramente del progresso e della libertà, paventano le rovine che non potrebbero mancare se il trionfo fosse assicurato a chi dà segno così manifesto di volerne abusare.

La lettera, che noi riportiamo più avanti, scritta dagli studenti di diritto nell'università di Parigi, all'indirizzo del sig. Emilio Ollivier è una prova eloquentissima del progresso delle più sane idee, che cominciano a farsi strada perfino negli spiriti bollenti della gioventù, la quale mostra di saper felicemente discernere che progredire non significa rovesciare, e che la libertà non s'impone a legnate, a colpi di pietra o peggio.

A nostro credere la storia, parlando un giorno di questa lotta elettorale che si agita in Francia, dirà, se l'impero dovesse, come non dubitiamo, uscirne rafforzato, che la frenesia radicale, e lo spavento degli onesti, furono per lui due grandi ausiliari.

Nella tregua succeduta ai tumulti i giornali francesi cominciano ad apprezzare le cose nostre, e scorgono generalmente un pegno di fiducia e di miglior avvenire per l'Italia nella ricomposizione dei partiti recentemente verificatasi nella nostra Camera.

Noi per altro accettiamo le congratulazioni dei giornali francesi col beneficio dell'inventario, ed in particolarità ripudiamo l'amplificazione delle conseguenze che il *Constitutionnel*, forse coll'occhio offuscato dalla polvere tribunitia delle riunioni francesi vuol dedurre dalle ultime nostre evoluzioni politiche.

Il *Constitutionnel* mostra ingenuamente di supporre che queste sieno in principalità avvenute per attuare nella politica estera italiana un programma, che forse potrebbe piacere al *Constitutionnel*, ma che non piacerebbe certamente agli Italiani. Questo programma sarebbe la rinuncia a Roma.

Ora invece noi siamo convinti che di tutto questo non si è menomamente trattato, o che soltanto fu questione di rinnegare per l'avvenire le iniziative personali nel vero programma italiano, che non fu mai mutato, e di mantenere vigorosamente inviolato il dominio delle leggi, nelle quali

riposa la libertà e l'unità del paese. Ciò forse non basta al *Constitutionnel* ma basta a noi, che probabilmente siamo giudici più competenti delle cose nostre.

Se non c'inganniamo lo stesso giornale tempo fa ci consigliava, è molto prodigo di consigli, a non parlare più delle nostre aspirazioni su Roma. Noi lo vorremmo, se a lui giungesse, ricambiare di un altro consiglio, quello di non parlarci della nostra rinuncia: potremmo altrimenti temere che le sue congratulazioni dell'oggi diventino le imprecazioni del domani.

Nelle Cortes di Spagna ebbe principio la discussione sulla forma di governo, ma non abbiamo ancora dati sufficienti per giudicare l'andamento.

I disordini irlandesi si formano oggetto di preoccupazione nelle Camere dei Lordi, dove il Governo fu interpellato da Russel circa i mezzi che si sarebbero impiegati per garantire la vita e le sostanze dei proprietari. Granville annunziò la presentazione di un progetto di legge in proposito.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 18 maggio.

La nomina del professore Villari a segretario generale dell'istruzione pubblica fa onore al ministro che lo ha chiamato, e promette di essere feconda di buoni risultati per l'insegnamento, soprattutto scientifico e letterario di cui il Villari è uno dei più distinti rappresentanti. Eppure anche questa fu criticata da alcuni giornali e se ne trasse argomento per combattere il ministro. Fortunatamente l'*Opinione* ci dà la chiave di tutto questo segreto della opposizione inaspettata di certi diarii; noi siamo già abbastanza lontani dall'epoca di Mentana per poter giudicare la crisi ministeriale e i nuovi ministri con maggiore indipendenza, ossia, par che voglia dire l'*Opinione*, per poterci trastullare come prima a cambiar ministri ad ogni quattro o cinque mesi. Come poi si voglia avere in tal modo un governo forte e un paese ben ordinato nessuno lo capisce.

Si vedono in questi giorni in Firenze parecchi Prefetti venuti per presentarsi ai nuovi ministri, e si direbbe quasi per vedere se essi ne godano la fiducia; perocchè per discutere affari provinciali è troppo presto con ministri che hanno appena occupato il loro seggio.

Il generale Torre ha pubblicato la sua solita statistica della leva, per la classe dei nati nel 1846. Le provincie venete vi fanno bellissima figura per ciò che riguarda le cifre comparative de' coscritti che sanno o non sanno leggere e scrivere. Nelle antiche provincie del regno sapevan leggere e scrivere 30 per 100 circa, nel Veneto 41. Del resto se questa proporzione fosse conservata anche per le altre età della popolazione non sarebbe niente affatto vero quel che dice la *Gazz. d'Italia* che queste cifre confermano sempre più la verità del numero straordinario d'analfabeti rilevato nel

censimento del 1861. Esse non provano nulla, o provano che i coscritti danno assai meno analfabeti che il resto della popolazione, perocchè se si avesse in tutte le età anche il solo 30, 41 per cento, come si ha nei coscritti delle antiche provincie, i 17 milioni d'analfabeti sarebbero ridotti a 13 o 14, pur mantenendo intatto il contingente dei bambini necessariamente analfabeti. Egli è perciò che io ripeterò sempre che la statistica degli analfabeti è stata fatta malissimo, e che la cifra brutta non si doveva metter fuori, ma solo quella degli analfabeti non necessari, distinguendo quella degli imputabili ai governi passati (da 30 anni in su) da quella degli analfabeti ad onta della libertà (da 30 anni in giù).

Oggi il senatore Mamiani ha con un discorso brillante confutato i senatori Castagnetto e Giglioli che combattevano la legge che sottopone i chierici alla leva. La riuscita della legge pare assicurata. P.

## Leggesi nell'Italia militare:

Abbiamo ricevuto parecchie lettere nelle quali si lamenta come finora non si corrisponda agli ufficiali subalterni la indennità di alloggio votata dalla Camera dei deputati nella tornata del 22 febbraio.

Intendiamo questa giusta impazienza, ma bisogna avvertire che il governo non può pagare né questo nuovo assegnamento, come neppure quello di 5 centesimi d'aumento allo scotto dei caporali e soldati, e nemmeno corrispondere la seconda razione di foraggio ai maggiori di fanteria prima che il bilancio della guerra per il 1869 sia anche votato dal Senato del Regno al che ci vorrà almeno un buon mese ancora; perocchè il senato non può accingersi all'esame dei bilanci prima che la Camera non li abbia votati tutti quanti.

Quello però sappiamo, si è che presso il ministero della guerra sono pronte le opportune disposizioni, affinché questi vantaggi siano attuati tostochè sarà consentito.

## Leggesi nella Gaz. di Genova:

Oggi (17) si nota un sensibile rialzo nei nostri fondi pubblici dovuto a dispauci particolari di Parigi che attribuirebbero all'imperatore Napoleone il disegno di proporre alle potenze europee un generale disarmo di cui darebbe egli il primo l'esempio.

## AGITAZIONI ELETTORALI IN FRANCIA

Nella *Gazzetta dei Tribunali* leggonsi i seguenti particolari sulle scene tumultuose che ebbero luogo a Parigi giovedì sera:

Dai luoghi soprattutto furono il teatro di incidenti deplorabili e di gravi disordini, il boulevard delle *Filles du Calvaire*, dove si trova il Circo Napoleone, ed il quartiere latino, dove gli elettori della settima circoscrizione si riunivano al piccolo ginnasio della Sorbona per sostenere la candidatura del signor E. Rochefort.

Nei dintorni di quest'ultimo locale, dove appena ottocento persone hanno potuto trovare posto, si accalcavano tremila persone, in parte operai, ma soprattutto studenti, animati ancora dai torbidi che erano avvenuti nella giornata alla scuola di medicina.

L'affluenza aumentava tanto rapidamente che verso le otto e mezza diecimila individui ingombravano la piazza della Sorbona ed il boulevard *St-Michel*, ed ai gridi dapprima abbastanza calmi di: *Viva Rochefort! Viva la Lanterna!* succedettero violenti clamori, dominati ben tosto dalla *Marsigliese* e dal *Canto di partenza*, seguiti alla fine di ogni strofa dal grido di: *Viva la repubblica!*

In questo momento gli agenti della forza pubblica fecero operare lo sgombero della via della Sorbona, e ciò ebbe luogo in meno di alcuni minuti con un assieme perfetto. Però la folla respinta non si calmava, e bisognò che le guardie di città spiegassero tutta la loro attività e tutta la loro energia per contenere quella massa di dodicimila individui, studenti, operai, ragazzi di quindici a diciotto anni, i quali, verso le nove e mezza erano rinserrati fra il boulevard *Saint-Germain* e le inferriate del Lussemburgo.

Nello stesso tempo che si emettevano queste vociferazioni da tutte le parti, erano esercitate delle violenze su quelle guardie di città che si trovavano isolate in mezzo ai gruppi che cercavano di disperdere.

Un po' più tardi si opera un movimento nella folla, sempre coi gridi: *Viva Rochefort! Viva la Lanterna!* dai caffè invasi dagli studenti; la maggior parte dei magazzini e delle botteghe si chiudono precipitosamente; una parte della folla si sparge gridando e cantando sul boulevard *Saint-Germain* sino alla piazza *St-Michel*, mentre che uomini in *blouse* si affollano davanti ai caffè, lasciando scorgere dalle loro parole e dalla loro attitudine che non sono disposti a lasciare arrestare i loro amici. Si formano colonne per recarsi dall'altra parte del fiume, ma sono disperse tanto al Ponte Nuovo, quanto nelle vie circostanti.

In vari punti sono fermate carrozze signorili al grido: *Abasso gli aristocratici*. Una delle carrozze fu colpita da un sasso che ruppe il cristallo della portiera. Verso mezzanotte, grazie ai provvedimenti energici presi dall'autorità, l'agitazione cessò a poco a poco e la calma si ristabilì completamente.

Le stesse scene di disordine sono avvenute anche con maggiore violenza nei dintorni del circo Napoleone, *boulevard des Filles du Calvaire*, dove si teneva una riunione per la candidatura del signor Raspail.

Il sig. Déjean proprietario della sala, il quale conosceva i guasti commessi la sera innanzi nella sala del *Châtelet*, aveva richiesto per garanzia una somma di 15,000 franchi e le trattative impegnate su questa domanda avevano ritardato l'apertura delle porte. Questa circostanza era giunta ad eccitare maggiormente la folla che si spingeva per entrare.

Allorchè la sala fu piena, l'affluenza di coloro che non avevano potuto essere ammessi era enorme, essa cresceva ad ogni istante e ben presto si poté calcolare il numero delle persone che si accalcavano sul *boulevard* ad oltre 20,000. In questa folla echeggiava il canto della *Marsigliese*, i gridi di: *Viva Raspail! Viva la repubblica!* ed ogni volta che dall'interno della sala risuonavano al di fuori gli applausi dati agli oratori, la folla vi rispondeva con degli evviva frenetici.

Come nel quartiere *St-Michel*, le botteghe e le finestre erano chiuse, e si slanciavano delle pietre contro le finestre delle case.

Gli agenti facevano vani sforzi per dissipare gli attruppamenti; essi erano ingiurati, minacciati e battuti violentemente.

Oltre al sig. Brun è stato pure gravemente ferito il sig. Vassal, altro ispettore divisionario.

Alle dieci e mezzo essendo stata scelta la riunione, la sala fu sgomberata. L'uscita

si operò senza troppi disordini. Ma gli attrupamenti hanno continuato sul boulevard e così pure i gridi sediziosi e nuove lotte si erano impegnate con gli agenti dell'autorità. Questi ultimi nondimeno, a forza di energia erano giunti ad imporre alla folla che già diminuiva allorchè la comparsa d'un distaccamento di guardie di Parigi, che veniva dalla caserma dei Celestini, e che si avanzava tenendo i cavalli a passo, bastò per determinare un movimento generale di ritirata ed i gruppi si dispersero rapidamente nelle vie vicine. A mezzanotte su questo punto come nel quartiere *St-Michel*, era ristabilita la calma.

La *Liberté* pubblica il seguente indirizzo degli studenti, recante sei fittie pagine di firme:

Al sig. Emilio Ollivier,

« Di fronte alle lotte ardenti che sorgono intorno al vostro nome, gli studenti di diritto, che qui si firmano, sono lieti d'indirizzarvi i loro attestati di viva simpatia, e di affermare che desiderano e sperano con voi « il progresso senza disordine, e la libertà senza rivoluzione. »

Seguono 193 firme.

CRONACA VENETA

PORDENONE. — Leggesi nel *Giornale di Udine* in data 17 corr.

Da Pordenone ci scrivono che non essendo sicura l'accettazione per parte del prof. Gustavo Bucchia, si voglia portare dalla maggioranza degli elettori la candidatura del cav. Francesco Candiani, Sindaco di Sacile. Credi che anche nella sessione di Aviano abbiassi ora la stessa idea, avendo il conte Carlo di Maniago (che poteva contare sulla quasi totalità dei voti) dichiarato di rinunciarvi, perchè ancora impiegato in aspettativa, e pel desiderio che tutti i voti si raccolgano sul suo amico cav. Candiani.

Da Sacile ricevemmo ieri un telegramma che ci annunciava essere stato proposto da un'adunanza di elettori quasi ad unanimità il cav. Candiani, e aver questi dichiarato di accettare la candidatura. Quindi la maggioranza dei voti sembra assicurata al Candiani e gli altri saranno probabilmente dati all'avv. Giurati di Venezia.

Esponendo quanto ci venne riferito da quel collegio, esterniamo la nostra dispiacenza perchè anche questa volta il prof. Bucchia non sia nel caso di esplicitamente accettare l'onorevole mandato.

VENEZIA. — Informazioni prese al consolato generale di Francia in Venezia ci permettono di comunicare che i veterani non francesi dell'armata di Napoleone I. non hanno nessun diritto alla pensione di fr. 250, votata sulla proposta dell'imperatore, dal Corpo legislativo francese. (*La Stampa*)

La Commissione pel monumento onorario a Daniele Manin da erigersi in Venezia nel campo S. Paternian ha pubblicato il programma di concorso, invitando tutti gli artisti tanto italiani che esteri a presentare entro il 15 Luglio anno corrente alla Segreteria del Municipio un disegno od un modellino esprime il ricordato monumento, il quale dovrà consistere in una statua di bronzo alta dai metri 2 50 ai 2 75 che offra l'immagine del gran cittadino in piedi e nelsuo costume abituale. Tale statua poserà sopra analogo piedestallo di marmo o pietra dura decorato di bassorilievi od altri ornamenti con opportuni spazi per una o più epigrafi. Il disegno o modello di tutto il monumento non potrà essere in scala minore di centimetri 5 per metro, e dovrà essere accompagnato da uno scritto dell'autore che dichiara la sua idea nel concepirlo ed esprimerlo e precisi la qualità dei materiali da impiegarsi.

La somma destinata per il monumento e per la collocazione in opera è di lire 60 mila, perciò l'autore dovrà accompagnare il disegno o modello con un preventivo dettagliato, che dimostri chiaramente l'importo di ciascuno dei lavori necessari alla completa esecuzione del lavoro.

Quello fra i disegni o modelli che dalla Commissione venisse giudicato siccome racchiudente quel complesso di pregi artistici che meglio convenissero al soggetto ed al sito, otterrà un premio di lire 1000.

Un altro premio di lire 600 verrà pure accordato a quel disegno o modello che, senza aver raggiunto i pregi domandati, pure ne avesse tal numero da accostarvisi di molto nel merito.

I disegni o modelli premiati rimarranno

di proprietà del municipio, il quale poi si riserva intera libertà d'azione su quanto concerne l'esecuzione del monumento.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Nella elezione del vicepresidente della Camera, a quanto ci vien detto una gran parte della Destra avrebbe dato il proprio voto all'onor. Broglio, la Sinistra all'onor. De Luca.

— Corre voce che l'onor. Ara possa essere nominato ministro di grazia e giustizia. (*Gazz. del Popolo*)

MILANO, 17. — S. E. il prefetto di Milano, conte Torre, è partito ieri per Firenze. (*Lombardia*)

BERGAMO. — Leggiamo nella *Provincia di Bergamo* del 17:

La sera del 14, alle 9 1/2, certo Valtorta di 50 anni, g'è commissario di polizia sotto il cessato governo, ed ora fornito di pensione, ma carico di famiglia si esplose una pistola al cuore e rimaneva all'istante cadavere. Il luttuoso fatto avveniva al Teatro Riccardi, innanzi la caserma delle guardie di pubblica sicurezza. R cordiamo questa circostanza per rimarcare come ad onta della detonazione del colpo di pistola, nessuno si mosse a constatare il triste fatto ed a dare gli immediati provvedimenti. Il cadavere orribilmente sanguinante, restò sul luogo, triste spettacolo ad una folla di curiosi sino alle 9 del mattino, quasi dodici ore. Qualunque possano essere le esigenze dell'amministrazione della giustizia, quelle della pubblica moralità, della civiltà sono ancora maggiori. E' la seconda volta in poco tempo che tali sconci accadono. Speriamo che l'autorità vorrà e potrà provvedere perchè non si rinnovino.

SINIGAGLIA. — Scrivono da Sinigaglia alla *Gazzetta dell'Emilia* che in quella città otto persone e molti cani vaganti venivano nel mattino dello scorso venerdì morsiati da un cane idrofobo.

Gli individui morsiati furono ricoverati allo Spedale, e la bestia idrofoba veniva uccisa da due coloni della frazione di Capanna.

Sono fatti codesti che dovrebbero bastare a mostrare la buaggine di coloro che credono farsi belli insultando gli accalappiatori dei cani, che in fin dei conti altro non fanno che tutelare la pubblica sicurezza.

(*Partito nazionale*)

GENOVA. — Continuano i lavori del Comitato promotore della ferrovia alpina. In una recente adunanza venne deliberato di fare uffici presso il governo e i vari corpi morali interessati perchè concorrano nell'appoggiare l'impresa della ferrovia del San Gottardo, che attualmente sembra radunare per sè le maggiori probabilità di esecuzione, e venne anche deliberato di fare riserve ed osservazioni dirette a migliorare l'ultimo progetto Gottardista da vari gravi difetti che in esso si ravvisano, fra cui sono principalmente la interruzione di continuità nei laghi Maggiore e dei Quattro Cantoni, e diversi tratti con pendenze eccessivamente ripide.

(*Gazzetta di Genova*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il viaggio dell'imperatrice in Egitto, nell'autunno prossimo, è positivamente deciso. S. M. assisterà l'inaugurazione del canale dell'istmo di Suez.

BELGIO. — Un progetto di legge propone lo stanziamento di franchi 1,500,000 per mettere i forti di Anversa in grado di resistere ad una squadra corazzata munendoli di torrette di ferro ed armando queste di cannoni di grosso calibro.

PRUSSIA. — Da Berlino vennero spediti degli ussari a Strasfurt per reprimere una rivolta di operai.

BADEN. — Un decreto del granduca Federico di Baden pone l'esercito sotto gli ordini del generale prussiano Beyer, ministro della guerra.

IRLANDA. — Il trasporto delle ceneri di O'Connell già da noi annunziato, ebbe luogo il giorno 14 a Dublino. Da tutte le parti erano state inviate deputazioni; una folla immensa vi assisteva. Fu una grande dimostrazione, ma fortunatamente non diede luogo a disordini.

SPAGNA. — La Catalogna e l'Arragona ispirano al governo seri timori. Si dirigono truppe a quella parte, ma sarà difficile a prevenire uno scoppio che ogni giorno pare più

mi accioso. L'emigrazione continua ed assume proporzioni spaventevoli.

AMERICA. — La ferrata del Pacifico, ora compiuta, trasporta i passeggeri da Nuova-York a S. Francisco in 6 giorni e 17 ore 1/2.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 18 maggio

Pres. Casati.

La seduta è aperta alle ore 3 p.

Sono accordati tre congedi.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'abrogazione dell'esenzione dei chierici dalla leva.

Castagnetto dice che l'abolizione del privilegio che esonera i chierici dal servizio militare non è fatta che in omaggio ad una erronea applicazione dei principi che si chiamano di eguaglianza: se lo stato abbisogna di soldati la religione abbisogna di sacerdoti, l'adozione di questo progetto priverebbe la religione cattolica, la religione dello stato di un certo numero di ministri indispensabile a compiere i riti del sacro ministero; crede che il citare l'eguaglianza per difendere il progetto sia un dimenticare lo statuto che dichiara nel suo primo articolo la religione cattolica, religione dello stato.

Chiesi. Fa la storia di tutte le fasi parlamentari per cui è passata l'idea di abolire l'antico privilegio di cui si tratta ora.

Egli si diffonde per dimostrare che se l'abolizione del privilegio non fu mai adottata, non fu già perchè una tale misura non si trovasse giusta, ma soltanto in riguardo di circostanze speciali estranee alla legge e puramente accidentali.

L'oratore si estende poi a persuadere il Senato come in questo progetto di legge non entri nè la politica, nè la religione.

Dice che sarebbe assurdo se si continuasse ad accordare un privilegio ad alcuni a danno di alcuni altri cittadini; sarebbe doloroso che in nome della religione si mantenesse una solenne ingiustizia.

Ghillini dice per i piccoli paesi sarebbe assai dannoso che vi fosse una legge che costringa a fare il soldato quel giovane o quei giovani che si sentono inclinati ad essere i pastori dei loro contadini.

La missione del prete in questi piccoli centri è altamente proficua alla società, ed il prete può tanto meglio esercitarla quando è cognito dei luoghi e delle persone e meglio ancora quando è nato in mezzo a loro.

Mamiani. Egli premette prima di tutto che la religione è cosa sacra e che deve meritamente occupare un altissimo posto nella coscienza dei popoli. Ma la religione non ha nulla a che fare colle norme che devono regolare le leggi civili.

La sussistenza del privilegio è un'offesa permanente ai principi di libertà, mentre poi per un altro lato non è utile, anzi è dannosa alla religione cattolica.

Pur troppo è dimostrato dai fatti che l'abbondanza dei preti guasta i costumi e smuove la pietà del clero; ma lo zelo e l'entusiasmo religioso si manifestano invece nel clero in ragione inversa del numero.

Del resto poi non è vero che in Italia vi sia deficienza di sacerdoti; ve n'ha invece un numero maggiore che nella devotissima Francia, che nella cattolicissima Spagna, e nel Belgio.

Ogni giovane chierico esonerato dal servizio militare rappresenta una solenne ingiustizia a carico di un altro giovane di un artista, di un figlio di famiglia ch'è obbligato a farsi soldato in di lui vece. Questa parzialità a vantaggio dell'uno e a danno di un altro deve sparire.

L'abolizione del privilegio poi toglierà un altro e grave inconveniente, quello di veder molti giovani misantropi e senza amore di patria dispensarsi dai doveri di cittadino colla comodità di abbracciare senza vocazione la carriera del prete.

L'onorevole di Castagnetto volle sostenere che la morale delle caserme corrompe il giovane e lo rende inetto a riprendere degnamente la carriera religiosa; le parole dell'onor. Castagnetto contengono un'amara ironia contro il nostro esercito. (*Applausi*)

Castagnetto protesta. Dice di rispettare l'esercito. Vuole soltanto dire che la caserma è un pessimo luogo per la conservazione delle virtù che si richiedono ad un prete.

Mamiani. Il nostro esercito, o signore, sono orgoglioso di dirlo, non merita nè al-

lusioni, nè ironie, giacchè senza ipocrisie, senza unzioni, senza lo sfoggio di esteriore santimonia, nelle caserme v'è più morale che in molti conventi.

Il clero non dev'essere nè protettore, nè protetto; deve prevalere, è vero, ma per zelo umanitario, per abnegazione, per l'esercizio della carità. In tal modo soltanto si manterrà a quell'altezza a cui nessun privilegio può collocarlo.

L'oratore conclude che ove questo progetto di legge venisse respinto cento volte, cento volte si ripresenterebbe, poichè esso è l'espressione indomabile della opinione pubblica.

La discussione è rimessa a domani.

La seduta è levata alle ore 5 3/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 18 maggio.

Presidenza Mari.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Sono accordati vari congedi.

Pres. annunzia che l'onor. Gerra essendo stato nominato consigliere di Stato, il collegio elettorale di Foligno è dichiarato vacante.

L'ordine del giorno reca il rinnovamento della votazione per la nomina della Commissione generale del bilancio e per la elezione di un vice-presidente.

Si procede all'appello nominale. Il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

(Questa votazione dura un'ora).

Bonfadini svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio sulla strada del Gottardo, e vorrebbe sapere se le idee svolte su tale argomento dal nostro rappresentante a Berna sieno anche quelle del Governo.

Menabrea rammenta che questa questione fu studiata da un'apposita Commissione. Il Governo, dovendo pronunziarsi in proposito, diede al nostro ministro istruzioni nel senso della nota citata dall'on. Bonfadini. Però il Governo non intese dare un giudizio definitivo sopra quella linea, ma soltanto un giudizio relativo.

Bonfadini ringrazia il ministro di queste spiegazioni ed esprime la fiducia che la questione non verrà pregiudicata.

Sambuy interpella il ministro dei lavori pubblici sul servizio postale internazionale colla Francia. Lamenta i ritardi e le irregolarità che tutti i giorni si deplorano sopra quella linea.

Mordini (ministro) risponde che porterà molto volentieri la sua attenzione su tale argomento come quello che dipende dall'amministrazione che egli dirige, ma osserva che sarà difficile introdurre nel servizio postale tra l'Italia e la Francia la celerità che si vuole fin tantochè non sia regolato il passaggio del Moncenisio.

Si riprende in seguito la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Abbiglianti, Sineo, Lazzaro, D'Ondes Reggio fanno osservazioni e domande circa l'amministrazione del culto.

Pres. osserva che l'onor. La Cava propose di mettere all'ordine del giorno dopo i bilanci il progetto di legge per l'unificazione legislativa del Veneto.

Questa proposta è approvata.

Ohivies propone si metta all'ordine del giorno di lunedì la proposta Dina per la discussione del bilancio 1870.

Anche questa proposta è accettata.

Si passa a discutere i capitoli del bilancio di grazia e giustizia, e sono approvati senza osservazioni dieci capitoli.

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.

Ecco l'elenco dei deputati assenti nella seduta del 17 pubblicato dalla *Gaz. ufficiale*:

Alfieri, Aliprandi, Alvisi, Amaduri, Amore, Andreotti, Antonini, Araldi, Asproni, Assanti, Pepe, Avitabile.

Baino, Barone, Bartolucci Godolini, Bernardi, Bersejo, Bertani, Bertini, Biancheri avvocato, Biancheri ingegnere, B. x o, Bonghi, Borromeo, Bottari, Bottero, Botticelli, Bove, Brignone, Bruno, Bullo.

Cadolini, Calandra, Calvino, Calvo, Cannela, Capone, Carbonelli, Carcani, Carcassi, Carini, Carganigo, Carleschi, Casaretto, Casarini, Castellani, Castelli, Catucci, Cavallini, Ciccarelli, Ciccone, Ciliberti, Cimino, Colesanti, Comin, Como, Consiglio, Corapi, Correnti, Corte, Costa Antonio, Costamezzana, Cucchi, Cugia, Cumbo Borga, Curti.

Del Giudice, De Italia, De Lucca Francesco, Depretis, De Ruggero, De Sanctis, Di Monale.

Di Revel, Di San Donato, Di San Tommaso, Donati.

Facchi, Fano, Farina, Ferranteli, Fiastri, Finocchi, Finzi, Fossa, Frapolli, Frascara, Frisari, Friscia.

Galletti, Gangitano, Geranzani, Gigante, Golia, Griffini, Guerrazzi, Guittierez.

Lampertico, Lanza Giovanni, Leardi, Leognazzi, Leonii, Lorenzoni, Lovito, Lualdi.

Maiorana Cucuzzella, Maiorana Benedetto, Mancini Stanislao, Mannetti, Mantegazza, Marcello, Mariotti, Marsico, Martinengo, Marzi, Massa, Massari Stefano, Matina, Mattei, Mazzarola, Mazziotti, Mazzocchi, Melchiorre, Melissari, Mellana, Mervaldi, Merizzi, Michelini, Minervini, Molino, Molinari, Mongenet, Mongini, Monti Coriolano, Morelli Giovanni, Morosoli, Morpurgo, Mussi, Muti, Muzi.

Napoli, Negrotto, Nervo, Nicolai, Nicotera, Nobili, Nori.

Olivieri, Origlia.

Paini, Palasciano, Papa, Paris, Pasqualigo, Pelagalli, Pescatori, Pessina, Pianell, Pisanello, Polinelli, Praus.

Ranalli, Ranco, Regnoli, R'beri, Ricasoni, Vincenzo, Ricci, Righetti, R'ghi, Romano, Ronchetti, Rora, Ruggero Francesco.

Salari, Salomone, Sandonini, San Martino, Sansoni, Sebastiani, Sella, Semenza, Serra-Cassano, Siccardi, Sipio, Sirtori, Sole, Soldati, Sormani-Moretti, Spantigatti, Speciale, Speroni, Stocco.

Tanca, Tornielli, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Valerio, Valitutti, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vinci, Visconti-Venosta, Visone, Vollaro.

Zaccagnino, Zanardelli, Zanini, Zaroue, Zauli, Zizzi, Zuradelli, Zuzzi.

cav. Vita Jacur, del vicepresidente sig. Zatta e del segretario signor Alberti.

Il signor C. G. Cittadella in occasione della partenza del sig. prefetto comm. Gadda dettò il seguente sonetto preceduto da queste parole:

QUANDO  
FIRENZE CHIAMAVA A SEGRETARIO GENERALE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO  
IL COMMENDATORE GIUSEPPE GADDA  
PREFETTO DI PADOVA

Te segue in riva all'Arno il cor di tutti  
Che Padova rinserra onesti e saggi;  
Quale il seme si sparge, e tali i frutti,  
Tu seminasti, e laude e amor ne traggi.  
Da' guardi tuoi, forse non oggi asciutti,  
Rompono dell'ingegno i pronti raggi,  
Che la tua vela anco tra neri flutti  
Scorgono indenne da nembi oltraggi.

E più cara del tuo senno la luce  
Fa quell'animo intègro ond'hai bel vanto,  
Sempre all'opere tue maestro e duce.

Va, ch'è Italia ti chiama: a noi spontanea  
La stilla esce dal duol. Ma cessi il pianto;  
Noi siamo figli d'Italia, or caccia Euganea.  
Padova, 18 maggio 1869.

L'amico  
G. CITTADELLA.

Un desiderio. — Sotto questo titolo ci si scrive:

« Poichè la sentenza inappellabile delle nostre signore ha giudicato essere da prescegliersi ad ogni altro il passeggio della Stazione, si compiacerebbe la Banda cittadina di rallegrare de' suoi concenti il piazzale rimpetto al Caffè ivi situato?... E' questo un desiderio che da qualche tempo sentiamo esprimersi sovente, e se i signori bandisti fossero tanto compiacenti, siam certi che avrebbero il plauso delle gentili signore. »

A noi pure fu manifestato eguale desiderio che volentieri condividiamo. Peraltro taluni obiettano l'affluenza soverchia dei ruotabili in quella località, specialmente all'arrivo dei treni, per cui la musica rimane disturbata. Del resto se la cosa fosse conciliabile uniamo per quanto vale anche il nostro voto ben paghi se le nostre gentili signore ne fossero contente.

Diario di Pubblica Sicurezza.  
Furono arrestate due donne per questua illecita.

Vennero praticati due arresti per disordini commessi in istato di ubriacchezza.

Venne pure arrestato un individuo per furto di polli commesso tempo fa.

Questo amministrativo. Sappiamo che fu sottoposto al Consiglio di Stato il quesito, « se possa un Consiglio comunale senza eccedere la propria competenza ingegnarsi nel regolare colle sue deliberazioni il suono delle campane per le funzioni religiose, e dare disposizioni circa il pagamento al clero dei diritti mortuarii. » Il Consiglio di Stato rispose negativamente, soggiungendo che l'intervento del Consiglio comunale in queste cose deve essere limitato a provocare le disposizioni dell'Autorità politica per impedire degli abusi.

Una Santa. Il Movimento di Genova ha da Campofreddo in data del 14:

Una santa! Sissignori, nell'anno di grazia milleottocentosessantanove, la popolazione di Campofreddo vuole ad ogni costo provare col proprio entusiasmo che possiede una Santa, sui vent'anni circa, e guai al malacapitato che facesse osservazioni in contrario.

Si tratta di una giovane, Angela Olivieri, che le centinaia hanno vista in estasi alzarsi in aria; ma interrogato a parte, ciascuno risponde di averlo sentito a dire da Tizio o da Sempronio. Dalle persone di nostra conoscenza però, un solo prete assenti di averla proprio veduta in tale aerea posizione.

La mistificazione è completa quando la pretesa santa si reca in una camera appartata a battere il diavolo in persona (non si burla), il quale emette grida in corrispondenza delle battiture che da essa riceve, per quanto però un giorno la contraccambiassero con un paio di sonori schiaffi.

Fatto sta che abbiamo già un grande concorso di preti dei dintorni, nè vi accenneremo le disquisizioni teologiche cui dà luogo questa buffonata di nuovo conio, con cui si vuole mistificare una popolazione già abbastanza superstiziosa, per ricettare una quindicina di preti usualmente.

Una pesca miracolosa. In data del 15, il Piccolo Giornale di Napoli scrive:

Stamane, verso le ore sette, una guardia doganale, a nome Francesco Pozzone, stando in sentinella alla Pietra del Pesce, ha veduto un fanciullo uscir di sott'acqua e voler pi-

gliare terra con una cosa luccicante fra mani. In un momento la guardia gli è addosso, vede che quella cosa è argento, lo arresta. Il fanciullo dodicenne è un pescivendolo che ha nome Luigi Lazzo figlio di Raffaele e di Concetta Orsini. Ciò che aveva pescato presso alla banchina era statua d'argento massiccio, pesante circa sei chilogrammi, che raffigura una sant'Anna che mena per mano la bambina Maria. Se la statua, ch'è pregevole assai pel lavoro, nonchè pel valore, sia stata pescata a caso, se non per malizia dopo un furto, non si sa. Essa e il ragazzo sono stati consegnati, assieme ad analogo verbale, dal luogotenente della guardia sig. Lanza, alla pretura del mandamento Pendino; e l'autorità giudiziaria saprà, speriamo, veder chiaro in questa faccenda.

Disgrazia. Leggesi nell'Osservatore Romano:

Dobbiamo registrare un luttuosissimo fatto accaduto sulle ore 9 1/2 di ieri mattina al Teatro Valle, in cui da parecchie settimane si eseguono lavori di ristaurò.

Era stato gittato un ponte che serviva per le decorazioni del soffitto: disgraziatamente non si avea avuto cura che il trave che doveva reggere il piano di detto ponte offrisse una solidità a tutta prova, esigendolo la sicurezza delle persone che vi lavoravano.

I pittori De Marchis Francesco e Capogrossi Salvatore, erano già da qualche tempo sul ponte intenti al loro lavoro, quando sopraggiunse Leonelli Augusto, che si faceva a chiedere del capo pittore. Non appena l'infelice giovane ebbe messo il piede sul ponte che il trave spezzossi, e tutti e tre precipitarono nella sottostante platea.

Accorsero gli altri artisti alle grida degli infelici, e semivivi furono tosto portati all'ospedale della Consolazione, onde apprestar loro le cure necessarie; ma le ferite erano gravi, ed il De Marchis ed il Leonelli spirarono sul mezzogiorno; il Capogrossi solo sopravvisse ancora, benchè in uno stato gravissimo.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Ortona. — Eletto il commendator Carlo De Cesare con voti 315.

Apprendiamo dall'Adige, giornale di Verona giunto in questo momento, che nel collegio di Legnago si porta a candidato l'on. Minghetti.

Si legge nella Gazz. Ufficiale del 18:

Alcuni giorni sono da qualche giornale, ed anche in Parlamento, nell'accennare al passaggio per Bandisi dell'erede presuntivo della Corona d'Inghilterra, reduce colla sposa dall'Egitto, si disse che la fregata Arianna, sulla quale stavano gli augusti viaggiatori, non era entrata nei porti interni perchè l'escavazione non vi era condotta in modo regolare, e quindi non vi era altra area che avesse la profondità sufficiente per l'ormeggio, oltre quella già occupata dall'Avviso che aveva preceduto di poche ore la fregata.

Il ministro dei lavori pubblici chiese tosto a tale riguardo le opportune informazioni; ma le notizie che gli pervennero danno invece al fatto un aspetto diverso.

L'ufficio tecnico di Brindisi appena fu avvertito che il principe di Galles intendeva di sbarcare in quella città, fece pervenire a Corfù al capitano Campbell, comandante dell'Arianna, un'esatta pianta del porto con gli appositi scandagli. Nello stesso tempo dispose perchè venissero con segnali indicati i vari punti ove avrebbero potuto ormeggiarsi l'Arianna e l'Avviso.

L'Avviso entrò in porto circa tre ore prima della fregata e si ancorò proprio nel luogo che erasi segnalato come più opportuno per il piroscato di maggior mole. Il comandante del porto fece conoscere questa cosa al comandante dell'Avviso; ma questi rispose poter egli star al punto prescelto, sapendo che la fregata si sarebbe ancorata nel porto esterno per poter ripartire al più presto dopo sbarcati i principi. Infatti, poco dopo compariva l'Arianna, la quale senza chiedere nè piloti, nè altro, forse perchè le bastavano le indicazioni tracciate nella pianta ricevuta a Corfù, gittò l'ancora nel porto esterno, sbarcò gli augusti viaggiatori e salpò dopo una breve fermata di due ore.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — Ieri le riunioni elettorali furono calme.

YORK, 17. — L'oro è salito a 42 1/2 il rialzo è dovuto agli speculatori al ribasso che sono obbligati a ricomprarsi. Le troppo forti fluttuazioni dei valori cagionarono sospensione negli affari.

LISBONA, 18. — Il Ministero presentò alla Camera i suoi progetti finanziari che non consistono in un nuovo sistema, ma nella maggior parte riflettono un'aumento d'imposte diggià esistenti. Questi progetti non furono accolti con molto favore dalla Camera.

MADRID, 18. — Assicurasi che l'idea stabilire una reggenza perda terreno.

COSTANTINOPOLI, 18. — Assicurasi che fra breve verrà introdotto il sistema metrico.

WASHINGTON, 18. — Il Generale Sichele fu nominato Ministro a Madrid.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	17 maggio 1869
Rendita francese 3 0/0	71 12 72 20
» italiana 5 0/0	57 57 57 70
Azioni ferrov. lomb.-venete	471 — 468 —
Obbligazioni	232 25 232 50
Azioni ferrovie romane	59 50 62 —
Obbligazioni	133 25 135 —
Obb. Ferr. Vittorio Emanuele	152 50 153 —
Obbligaz. ferr. meridionali	163 — 163 —
Cambio sull'Italia	4 — 37 1/8
Credito mobiliare francese	253 — 270 —
Obbligazioni regia tabacchi	435 — 438 —
Azioni	640 — 640 —
Vienna. Cambio su Londra	— 124 10
Londra. Consolidati inglesi	— 92 3/4

BORSA DI FIRENZE

19 maggio

Rendita 59 70 59 65
Oro 20 78 26 05
Londra tre mesi 26 —
Francia tre mesi 104 1/8 103 7/8
Obbligazioni regia tabacchi 454 — 453 3/4
Azioni » » 656 50 655 50
Prestito nazionale 79 70 79 65

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile.

Le signore eleganti sono sempre contente di trovare un profumo distinto che dia loro un aspetto aristocratico, il che non si trova fra gli articoli a buon mercato sparsi al giorno d'oggi nel commercio della profumeria.

Per ciò è rendere loro un vero servizio indicando ad esse l'Estratto d'Ilangylang e il Bouquet de Manille dei sigg. Rigaud e Comp. Composti coi fiori dell'Unona odoratissima delle Filippine, di cui i sigg. Rigaud e C. sono i soli importatori; questi due profumi sono di una soavità sconosciuta. Essi spandono successivamente emanazioni le più svariate e sorpassano gli odori più ricercati, come l'Est-Bouquet, Jockey-Club, Violetta, ecc. Esigere la firma Rigaud e C. per evitare ogni contraffazione. (5 p. n. 23)

Raccomandato alle madri di famiglia. Da 10 anni lo sciroppo di rafano odato di Grimault e C. viene impiegato con successo sempre crescente in luogo dell'Ollo di legato di merluzzo. Questo sciroppo è soprattutto rimarcabile nella medicina dei fanciulli ove dà dei risultati incontestabili. Solamente in Parigi egli è amministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli, sia contro l'ingorgamento delle glandole del collo, sia contro il pallore e la debolezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza di appetito ecc. Si può dire che egli sia divenuto una necessità domestica ed ogni madre premurosa ne amministra almeno due o tre fiasconi ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell'autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo. (5 p. n. 3)

ALLA SOLA

Libreria editrice Sacchetto

In Padova

trovasi vendibile al prezzo di ital. L. 6

IL

TRATTATO GENERALE

DI

FOTOGRAFIA

DIL. BORLINETTO

1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni

SPETTACOLI.

Teatr. Garibaldi. — La drammatica compagnia Vitaliani rappresenta: *Il pericolo*, e la farsa: *La consegna è di russare*.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

Il Sindaco della città di Padova ha diramato ai signori Consiglieri Comunali la seguente circolare:

Onorevole sig. Consigliere!

Mi prego d'invitare la S. V. ad una seduta del Consiglio (Sessione ordinaria di Primavera), che avrà luogo giovedì 20 corrente alle ore 8 pom.

Con piena stima e considerazione

Padova 17 Maggio 1869.

Il Sindaco

A. MENECHINI.

Oltre gli oggetti indicati nell'Ordine del giorno da noi già pubblicato, rimangono a deliberarsi i seguenti:

1. Riduzione del Dazio sugli spiriti.
2. Relazione sulle opere pie e nomina di una Commissione per organizzarle.
3. Pensione alla signora Cavalletto Felicita, vedova dell'ex agente municipale Gamba Antonio.

La Giunta Municipale di Padova ha pubblicato il seguente:

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio Comunale nella sua tornata del 12 maggio corr. con la quale approvò:

- a) Le Liste Elettorali amministrative per l'anno 1869, già rivedute a termine di legge;
- b) Le Liste Elettorali per la Camera di Commercio ed arti;

Visto l'art. 31 della Legge sulla costituzione comunale e provinciale, nonchè l'articolo 13 della Legge 6 luglio 1862, n. 680.

Si annuncia:

che presso la Div. I. Municipale rimarranno esposte alla pubblica ispezione le Liste degli elettori amministrativi e quelle della Camera di Commercio a datare dal giorno 3, a tutto il giorno 20 corr. e ciò perchè ogni interessato possa esaminarle, e presentare entro il dì 30 successivo all'Amministrazione Comunale que' reclami che credesse necessari a tutela del proprio diritto.

Padova, 13 maggio 1869.

Il Sindaco

A. MENECHINI.

Il Segretario

P. BASSI

Ripariamo ad una involontaria omissione avvenuta ieri nel riferire la partenza del signor prefetto comm. Gadda, ora segretario generale dell' interno.

Fra le rappresentanze che si recarono alla Stazione per complimentarlo, doveva notarsi anche quella della nostra Camera di commercio, nelle persone del presidente sig. Moisè

# Banco del Petrolio Italiano

Capitale L. it. 1,000,000 rappresentato da 10,000 Azioni di L. 100 ognuna

Lo scopo della Società (articolo 3 dello Statuto) è di dare al commercio del Petrolio in Italia il massimo sviluppo e col credito del Banco facilitare ogni mezzo economico finanziario, alla ricerca, alla escavazione e purificazione del Petrolio.

Presso la sottosegnata Ditta è aperta la sottoscrizione al

# Banco del Petrolio Italiano

Alla sottoscrizione si paga 1/10 e 9/10 entro il periodo di tempo richiesto dai bisogni dell'impresa, con preavviso di **almeno 20 giorni** per ogni rateale pagamento.

Si dispensano *gratis* le istruzioni a stampa ed i sottoscrittori riceveranno una copia dello Statuto.

5 p. n. 215

**Francesco Rizzetti e C.**

## Specialità della Farmacia Reale

**PIANERI E MAURO**

Padova Via dell'Università

30 anni d'esperienza

Le tanto rinomate **Pillole Antemorroidali** del prof. Giacomini. Rimedio sovrano nelle affezioni emorroidali sia interne che esterne, nelle gastro enteriti, nelle malattie nervose ecc. Vedi Opuscolo che si dispensa gratis.

### Olio di Fegato di Merluzzo

con Protioduro di ferro inalterabile, portentoso rimedio nelle affezioni glandulari, nella tisi incipiente, nelle bronchiti e nella rachitide.

### Antica Tintura d'Assenzio

acquosa e scolorata del Venturi; stomatico per eccellenza aiuta la digestione.

### Acqua anaterina

contro tutti i mali della bocca, alcune gocce, in poca acqua serve a mantenere puliti i denti, togliere l'alito cattivo, rassodare i smossi, calmare il dolore nei carciati ecc.

### BAGNO SALSO JODO BROMICO

in sostituzione al bagno di mare sperimentato e trovato il migliore sostituto che si riconosca.

### ELIXIR DI COCA

unico ristoratore delle forze, utile nei sconcerti dello stomaco e del ventre.

### PILLOLE ANTIBLENORICHE

di prodigioso effetto nelle malattie segrete recenti ed inveterate.

### ESTRATTO D'ORZO TALLITO

Pastiglie di Cassia con Allume utili nelle affezioni della gola ecc. 3 p. n. 210

## PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY



### Le Pillole di Holloway

Sono il più nobile rimedio conosciuto nel mondo intero. Tutti i disordini del fegato e dello stomaco cedono prontamente alla benefica loro influenza. Esse Pillole invigoriscono e ristorano alla salute le più debilitate costituzioni, correggono tutte le impurità del sangue, provengono esse dalla vecchiezza, imprudenza della gioventù intemperanza o altre cause e sono di fatti un'ottima medicina generale, per quasi tutti i mali a quali è soggetto il genere umano. Contra le malattie dei fanciulli e delle femmine, dette Pillole sono veri specifici.

### Unguento di Holloway

Questo impareggiabile curativo, fregandore il corpo, penetra in tutto il sistema (anche nelle ossa) al modo che il sale s'introduce nella carne e mediante le balsamiche sue proprietà raggiunge la sede dei nascosti mali, curando i disordini degli artoni, stomaco, fegato addomine, spina, gola ed altri. Detto Unguento è egualmente infallibile per la cura di male di gambe e di seno, giunture contratte e raggrinzate, gotta, reumatismo e tutte le malattie della pelle.

Chiare istruzioni in tutti gli idiomi accompagnano i menzionati rimedii.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso l'medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e comp. — Milano, Bertarelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona, L. Albegan — Trieste, J. Serravallo. 44 p. n. 19

In vendita alla Libreria Sacchetto

## GUIDA DI PADOVA

e suoi

## PRINCIPALI CONTORNI

del marh. P. SELVATICO

a L. G.

## Stabilimento Idroterapico

D'OROPA

presso il Santuario nei monti della città di Biella, diretto dal dottore cav. G. Guelpa.

19<sup>a</sup> apertura col 31 maggio 1869

Indirizzare le domande al direttore in Biella.

6 p. n. 212

Tip. Sacchetto 1869

## SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

# REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgiche, stitichezza abnorme, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zafolamea, vertigini, acidi, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudenza, granelli, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, obbro, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colorati, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo di altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estretto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovi) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccellareo in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnia ed agitazioni nervose.

Cura N. 42,314.

Gateacre presso Liverpool

Cura di 40 anni di dispepsia e da tutti gli errori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

Caro sig. Barry da Barry C.

Cura N. 69,421

Firenze, li 23 maggio 1867.

Da più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rivedevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremo, una dispepsia ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei più preziosa Revalenta, della quale non cessero mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se verranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è il miglior rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda

Sua riconoscentissima zerva

Giulia Levi

N. 32,031, il sig. Dusa di Pinskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, il sig. Romaine des Isles (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 65,428: la bambina del sig. notaio Bonino, sez. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di costazione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422, il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessiva gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chilogrammo, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 3 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale —

## La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Alli stessi prezzi.

Deposito — In PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti Zaccati farmacisti — VERONA: Pasoli — Frenzi farm. — VENEZIA: Pouci. (65 p. n. 31)

## Macchine per l'Agricoltura

d'ogni genere per battere, arare, ecc., come pure Macchine d'ogni genere per il Biso ed ogni altra specie di Macchine.

N.B. Sono ora in magazzino **Trebbiatrici** a vapore della forza di 6 ad 8 cavalli pronte per la presente stagione della Trebbiatura.

Si pregano i compratori di dare per tempo gli ordini, onde poterne far venire altre d'Inghilterra prima della raccolta.

Indirizzarsi a *Trickett, Lyon e C.*, N. 38, Via Cernaia, Torino. (1. p. n. 224)

## AVVISO IMPORTANTE

Il sottoscritto esercente da molti anni la chirurgia, avverte che d'ora in avanti si dedicherà totalmente, come lo faceva in passato per qualche clientela, alla cura dei **calli** e coltura dei piedi.

Recapito alle farmacie reale *Pianeri e Mauro* all'Università, *Francesconi* alla Sirena, S. Urban e Loy a S. Lorenzo.

*Luigi Giugno, chirurgo.*

(1. p. n. 225)

## D'affittare

in piazza *Unità d'Italia* un locale ad uso presentemente di trattoria con utensili tanto per cucina che per cantina.

Caso che qualcuno volesse applicarvi per tutto od in parte, sia per l'uso suddetto, come anche per altro esercizio, si rivolga all'oste alle **TRE SPADE**. 4 p. 217

## TAVOLE

dei

# LOGARITMI

dei numeri naturali dall'1 al 101000

dei Seni Coseni Tangenti e Cotangenti

con un

## Trattato di Trigonometria Piana e Sferica

III. Edizione

Vendibile alla Libreria editrice Sacchetto

prezzo — It. L. 8